



# FUTURA

# LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## *Istituto comprensivo “Arbe - Zara”*

Viale Zara n. 96 (via Arbe, 21) - 20125 MILANO  
C.F. 80124730153 – Cod. Mecc. MIIC8DG00L  
Milano 02/88467600

Sito Istituto: [www.icarbezara.edu.it](http://www.icarbezara.edu.it) - istituzionale: [MIIC8DG00L@istruzione.it](mailto:MIIC8DG00L@istruzione.it) posta  
certificata: [MIIC8DG00L@pec.istruzione.it](mailto:MIIC8DG00L@pec.istruzione.it)

Codice univoco per fatturazione elettronica **UF58DE**

- Al Collegio dei docenti
- Alla FS area 1
- E p.c. al Consiglio d'istituto
- Al personale ATA
- Al DSGA
- Al sito web

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE 107/2015 TRIENNIO 2025/28 AGGIORNATO**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Costituzione artt.3-30-33-34;

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

**VISTO** il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 107/2015 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al collegio docenti la prerogativa di elaborare il piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

**VISTO** il comma n. 12 dell'art. 1 della Legge 107/2015 che prevede che il piano triennale dell'offerta formativa possa essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

**VISTO** l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTA** l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

**VISTO** il D.M.184 del 15 settembre 2023- linee guida per le discipline STEM;

**VISTA** la raccomandazione del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;



**VISTA** la Nota MI n. 21627 del 14 settembre 2021 avente ad oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)”; **PRESO ATTO** che l’art.1 della Legge 107, ai commi 12-17, prevede che: - le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre il Piano triennale dell’offerta formativa; - il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; - il Piano sia approvato dal Consiglio d’Istituto; - il Piano sia sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM; - il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti; - il Piano possa essere rivisto annualmente entro ottobre;

**CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, la quale trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell’Offerta Formativa Triennale;

**CONSIDERATO** che la Legge 107 rilancia l’autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica; **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;

**VISTO** il D.M.22 dicembre 2022 n.328- Decreto di adozione delle linee guida per l’orientamento, relative alla riforma 1.4” Riforma del sistema di orientamento” nell’ambito della Missione 4-componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione Europea-Next Generation EU e le linee guida per l’Orientamento;

**TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito costruire l’identità dell’Istituto;

**VISTI** il DM 184 del 15 settembre 2023 – linee guida per le discipline STEM ; il DM 183/2024 del 7 settembre 2024 – Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’Educazione Civica; la Legge 150/2024 - Revisione della

disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti e i Decreti del Presidente della Repubblica 134 e 135 del 8 agosto 2025; l’OM 3/2025 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado; la Legge 70/2024 - Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; le Linee Guida per l’introduzione dell’intelligenza artificiale nelle istituzioni scolastiche del MIM– versione 1.0 (2025); la nota ministeriale 5274 del 11 luglio 2024.

**VISTI** i risultati INVALSI a.s. 24-25

**TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall’Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio scorso 2022-2025;

**TENUTO CONTO** delle risultanze della rendicontazione sociale, del RAV e delle priorità strategiche individuate dal NIV



## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali e che, al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

## **PRECISA**

che il Curriculum dell'IC Arbe-Zara è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa; la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere; i risultati di apprendimento dei percorsi scolastici faranno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi e delle loro articolazioni promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi dell'attività scolastica, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

L'impostazione del PTOF per IL TRIENNIO 2025-2028 sarà orientata al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in un'ottica verticale, attraverso:

- la condivisione dei nuclei fondanti, delle interdipendenze dei saperi e del curriculum integrato;
- l'attenzione alla continuità tra gli ordini di scuola e ai momenti di passaggio attraverso la condivisione di prove di verifica, criteri di valutazione condivisi, tavoli di lavoro congiunti, costruzione di percorsi per le annualità ponte;



- l'orientamento formativo continuo, che conduce all'affermazione propria libertà di scelta e di realizzazione;

#### PRINCIPI BASILARI:

- L'elaborazione del PTOF 2025/2028 deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Il collegio dei docenti è quindi chiamato ad elaborare il PTOF secondo quanto individuato dal Dirigente: Gli obiettivi formativi prioritari consisteranno nel:

- ✓ potenziamento delle competenze nelle discipline STEM (matematica, scienze, e tecnologia); ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- ✓ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, della legalità e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture diverse, solidarietà, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✓ potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali anche trasversali; ✓ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- ✓ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ promozione delle competenze in chiave europea;
- ✓ valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- ✓ promozione di pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione del territorio;
- ✓ azioni di prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; ✓ progettazione di attività di continuità tra i vari ordini di scuola, per realizzare una verticalizzazione del curriculum, sostenendo lo sviluppo delle alunne e degli alunni in un processo unitario. Tutte le attività dell'istituto previste nel Piano avranno come sfondo integratore i temi della sicurezza, della legalità e del contrasto al cyberbullismo, della sostenibilità ambientale e della transizione digitale al fine di favorire l'acquisizione di una cultura della sicurezza come valore imprescindibile di ogni azione scolastica, extra-scolastica e della società civile e assunzione di comportamenti e azioni volte a tutelare la salute della persona e il vivere sociale, promuovere comportamenti di cittadinanza attiva, valorizzare tutte le differenze e contrastare ogni forma di discriminazione di genere, etnia, religione, prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sviluppare l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, educare alla cittadinanza digitale e alla sicurezza in rete, incoraggiare una sensibilità tesa alla salvaguardia e al rispetto della natura, promuovere il più possibile azioni e iniziative a basso impatto ambientale che inneschino, in maniera virtuosa, buone pratiche eco-friendly, prestare attenzione agli sprechi, sviluppare le competenze digitali degli studenti riferite anche al pensiero computazionale, alla robotica e all'intelligenza artificiale.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare, pertanto, si terrà conto dei seguenti principi: • prediligere una progettazione per competenze fondata su nodi concettuali in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini;

- valorizzare la didattica per attività di recupero, potenziamento;
- potenziare le competenze di base;



- valorizzare motivazione e talenti dei discenti;
- prevedere un approccio didattico inclusivo e personalizzato;
- prevedere una stretta integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari non limitandosi ad interventi settoriali e specifici.

Inoltre, per garantire il pieno sviluppo degli alunni, si farà riferimento, in particolare, alle competenze dell'Unione Europea del 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, e agli obiettivi strategici indicati dall'Agenda 2030 per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Si evidenzia che educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. I docenti dovranno incoraggiare la creatività e l'innovazione per preparare menti che sappiano adattarsi al cambiamento continuo e affrontare sfide imprevedibili.

Si terrà conto in particolare dei seguenti documenti:

- D.M. n.14 del 30-01-24 sulla certificazione delle competenze;
- D. Lgs 66/2017;
- D.Lgs 62/2017;
- Piano Nazionale Ripresa e Resilienza #nextgenerationItalia;
- D.M. 65/2023, nuove competenze e nuovi linguaggi;
- D.M. 66/2023, didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale; • DM 19/2024, riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle seguenti priorità art. 1, comma 7 L. 107/15:
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle competenze artistiche e musicali;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;



- Educazione alle pari opportunità, all'inclusività degli alunni con disabilità: potenziamento della didattica educativa, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curricolo come area integrata interdisciplinare e trasversale;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi; • Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

## **CURRICOLO E PROGETTAZIONE**

- Formulazione di progettualità prioritaria specifica in stretta correlazione al Piano di Miglioramento;
- Formulazione di obiettivi formativi strategici per l'istituto (con particolare riferimento a successo formativo - accoglienza - inclusione - cittadinanza attiva - orientamento - promozione della salute e del benessere - sicurezza - innovazione didattica);
- Consolidamento della progettualità didattica d'Istituto in chiave di sviluppo di "competenze" trasversali, mediante la promozione di percorsi formativi interdisciplinari, per la costruzione di saperi ed abilità complesse, rafforzando la centralità e il protagonismo degli alunni;
- Rafforzamento della progettualità educativa e didattica di ogni classe/sezione individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di "cittadini attivi e consapevoli", gli apporti dei contesti formali e informali dell'apprendimento, nell'ottica dello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità; - Potenziamento dell'integrazione del curricolo di Istituto con il "Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica" in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie utilizzate, modalità organizzative adottate ed eventuali iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

## **INCLUSIONE**

Promozione e sviluppo della didattica inclusiva per tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni D.V.A. e per i B.E.S., utilizzando le misure compensative e dispensative previste nei P.D.P., valorizzandone l'impegno e la partecipazione. I team docenti riserveranno particolare cura all'elaborazione condivisa del P.E.I., promuovendo un ambiente di apprendimento inclusivo che considera fondamentale la modifica del contesto attraverso la rimozione delle barriere e l'introduzione di facilitatori volti a ridurre la disabilità nei diversi contesti.

Con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali e all'inclusività, si raccomanda: Adeguamento del Piano dell'inclusività alle esigenze sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;

Attenzione a ogni forma di " disagio" e cura del dialogo tra scuola e famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica;

Traduzione del piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione , al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie; Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero; Ricorso a strumenti flessibili di progettazione educativa e didattica per implementare la qualità degli ambienti di apprendimento, creando contesti accoglienti e stimolanti caratterizzati da relazioni significative ed opportunità di crescita personali;

Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, cogliendo tutte le possibilità di una formazione specifica; Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di bullismo, cyberbullismo, nel rispetto della Costituzione italiana (artt.3, 4, 29, 37, 51)



## **CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Nell'elaborazione del Piano, dovranno essere assunte come elemento imprescindibile le strategie concepite nell'attuazione della linea di intervento P.N.R.R.- MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19):

- Potenziamento delle competenze di base
- Valorizzazione delle motivazioni e dei talenti dei discenti
- Approccio didattico inclusivo e personalizzato
- Stretta integrazione fra attività curricolari e co-curricolari

Sarà opportuno, dunque, non limitarsi ad interventi settoriali e specifici, ma generalizzare l'applicazione di metodologie che assicurino la promozione del successo formativo degli studenti attraverso: • Percorsi di mentoring e orientamento;

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento; • Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari; tanto, al fine di perseguire il miglioramento dell'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento

## **AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI**

L'IC "Arbe-Zara", con l'attuazione nell'ambito del "Piano Scuola 4.0", ha rinnovato i tradizionali ambienti di apprendimento con le nuove tecnologie, in modo da integrare nella pratica didattica quotidiana strumenti e

metodologie innovative che contribuiscano a creare spazi motivanti e inclusivi in grado di contribuire al contrasto al fenomeno della dispersione scolastica. L'obiettivo è stato quello di migliorare i dati emersi dal RAV al fine di:

- raggiungere i traguardi attesi negli esiti degli alunni nelle prove standardizzate nazionali; - creare ambienti idonei per l'attuazione dei laboratori per il contrasto alla dispersione scolastica; - implementare il problem project-learning, il cooperative learning, il debate;
- potenziare le competenze chiave e trasversali.

L'uso delle migliori tecnologie permetterà la strutturazione di attività di potenziamento personalizzate per favorire la piena interiorizzazione delle competenze digitali grazie anche all'allestimento di nuove aree destinate al coding e alla robotica.

Sarà, quindi, necessario prevedere misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici e una formazione specifica per i docenti.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona.

La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l'approfondimento delle tematiche previste e di curarne l'aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e



interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida. Si raccomanda inoltre di attuare misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza.

## **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita". Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo attraverso un'appropriata regia pedagogica. La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze. Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

Si mirerà all'implementazione del "Sistema 0-6 anni" per promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali promuovendo la piena inclusione di tutti i bambini.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola;
- il tempo dovrà essere il più possibile disteso, per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata;
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

## **PIANO DELL'ORIENTAMENTO**

La Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa: "Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di Classe o di più Consigli di Classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico"

Nella strutturazione del Piano, andranno strutturate Unità di Apprendimento e moduli formativi specifici di 30 ore per anno scolastico che potranno essere svolte sia come attività extra curricolari che come parte integrante del percorso curricolare.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Si avrà cura della formazione continua del personale con la proposta di corsi di aggiornamento interni ed esterni, anche online.

Sarà data priorità ai corsi obbligatori sulla sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008.

Al fine di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane dell'organico di Istituto, si dovrà prevedere quanto segue:

- incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEM per innalzare il livello di personale formato;
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base;
- Incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL.

## INDICAZIONI FINALI

La politica organizzativa continuerà a essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità, con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un *middle management* capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership, in un'ottica di *leadership diffusa*, risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La presente direttiva viene emanata come atto dovuto a norma dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 e costituisce riferimento per la progettazione e verifica del PTOF ai sensi della legge 107/2015.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo che dovrà essere la guida ai fini della realizzazione, aggiornamento e verifica del PTOF nei modi e con gli strumenti consentiti attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nell'ambito dei diversi gruppi di lavoro. Il PTOF sarà elaborato a cura della funzione strumentale area 1 in collaborazione con le altre FF.SS. e i collaboratori del Dirigente.

Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri organi collegiali e pubblicato sul sito web della Scuola.

*Addendum del 13 ottobre 2025*

## STEM

- aggiornare e implementare il curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi delle discipline STEM (per tutti gli ordini) ed elaborare un progetto di Istituto verticalizzato, definendo obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica, secondo "un'alleanza" tra discipline;
- adottare, metodologie innovative come suggerite all'interno delle linee guida, per ordine di scuola;



- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa con l'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica in linea con le STEM;
- definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF, per quanto riguarda le discipline STEM;
- inserire attività di potenziamento e di approfondimento delle discipline STEM all'interno della progettazione curricolare e extracurricolare;
- inserire moduli progettuali di Orientamento alle discipline scientifiche
- prevedere approfondimenti disciplinari all'interno della progettualità già avviate (laboratori, progetti in ambito scientifico)
- nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica delle STEM;
- aderire o costituire accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali;

## PATTO DI CORRESPONSABILITA' E REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Coerentemente con il curriculum di Ed. Civica già elaborato e approvato, in attuazione del DM 183/2024, il Collegio dovrà tenere conto della nota del Ministro dell'istruzione e del merito prot. 5274 del 11 luglio 2024 avente a oggetto "Disposizioni in merito agli usi degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione a.s. 2024-2025" per

- avanzare proposte per la riscrittura del patto di corresponsabilità educativa;
- avanzare proposte per la definizione di attività educative riparative in caso di mancato rispetto delle Regole, da inviare al Consiglio di Istituto per le modifiche al Regolamento di disciplina.

Le proposte di modifica ai suddetti documenti dovranno altresì tenere conto delle disposizioni della Legge 150/2024 e dei DDPPRR 134, 135 del 8 agosto 2025 e nello specifico delle modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La novità più rilevante riguarda l'allontanamento dello studente dalle lezioni che – fino a 15 giorni – non avviene più dall'intera comunità scolastica ma esclusivamente dalle attività didattiche, con modalità differenziate in base alla durata della sanzione. • Per l'allontanamento fino a due giorni, il consiglio di classe delibera attività di approfondimento da svolgersi presso l'istituzione scolastica, finalizzate alla riflessione sui comportamenti e sulle loro conseguenze • Quando l'allontanamento si estende da tre a quindici giorni, lo studente è coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate con l'istituzione scolastica (enti del Terzo settore, associazioni di volontariato od organizzazioni che operano nel sociale). Tali attività, inserite nel PTOF, sono commisurate all'orario scolastico e computate ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti disciplinari Il decreto prevede che gli Uffici scolastici regionali pubblicino avvisi per l'individuazione delle strutture ospitanti, verificandone periodicamente i requisiti e aggiornando annualmente gli elenchi. Qualora non fossero disponibili strutture esterne idonee e nelle 2 more della predisposizione degli elenchi regionali, le attività devono svolgersi a favore della comunità scolastica. Il consiglio di classe può inoltre deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro dello studente, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento • Per l'allontanamento superiore a quindici giorni di cui al comma 6, mantiene validità l'approccio del percorso di recupero educativo in coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria, con l'obiettivo dell'inclusione e del reintegro nella comunità scolastica. Nel corpo del nuovo comma 9 si fa altresì espresso riferimento a ulteriori comportamenti che prevedono l'allontanamento superiore a quindici giorni ovvero "in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti." Tale introduzione si pone in coerenza con i recenti interventi a tutela del personale scolastico di cui alla Legge 4 marzo 2024, n. 25 Resta invariata la previsione che lo studente viene escluso dallo scrutinio finale o dall'ammissione all'esame di Stato soltanto nei casi in cui non siano possibili interventi di reinserimento nella comunità durante l'anno scolastico e a fronte di recidive di atti o comportamenti già sanzionati con l'allontanamento dalla comunità scolastica.

Il decreto introduce significative integrazioni anche al Patto educativo di corresponsabilità, rafforzando l'impegno di scuole e famiglie nella prevenzione di fenomeni come bullismo, cyberbullismo, uso o abuso di alcool e sostanze stupefacenti, oltre ad altre forme di dipendenza, come previsto dall'art. 5, c. 1 della legge n. 70/2024 sulla prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Le istituzioni scolastiche sono chiamate a integrare proprio nel Patto



definendo dettagliatamente le attività formative e informative programmate per gli studenti e famiglie di cui all'art. 5-bis, c. 1bis, con particolare attenzione all'uso sicuro e consapevole dell'ICT. Tale approccio proattivo mira a trasformare la scuola in un presidio di prevenzione e di educazione alla cittadinanza, compresa quella digitale.

## PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

A seguito delle novità introdotte dalla Legge 70/2024 il Collegio Docenti dovrà:

- Revisionare il Protocollo di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo:
  - Prevedere la costituzione di un team per l'emergenza che veda coinvolto anche lo psicologo scolastico
  - Rafforzare gli strumenti e le procedure di monitoraggio e segnalazione
  - Incrementare il coinvolgimento delle famiglie
  - Prevedere percorsi formativi e attività riparative con particolare attenzione alla mediazione dei conflitti.

## PIANO PER L'IA

Il Collegio dovrà elaborare un piano per lo sviluppo di un sistema di intelligenza artificiale a scuola per raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere l'innovazione tecnologica e la diffusione di un'IA antropocentrica, sicura, affidabile, etica e responsabile;
- incentivare lo sviluppo e l'uso uniforme dei sistemi di Intelligenza Artificiale in ambito scolastico, in conformità con i valori europei e nazionali;
- favorire la conoscenza circa le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, divulgando contenuti informativi rivolti a studenti, famiglie, docenti, dirigenti scolastici e personale amministrativo;
- consultare le sperimentazioni in materia di Intelligenza Artificiale avviate dalle Istituzioni scolastiche tramite le funzioni della piattaforma UNICA
- prevedere percorsi di formazione dedicati per l'implementazione di un sistema di IA a scuola in ambito didattico e amministrativo;
- elaborare un progetto di istituto strutturale e coerente con il PTOF.

## INTERNAZIONALIZZAZIONE

Implementare e sviluppare i progetti e le attività già presenti nel PTOF anche attraverso il rafforzamento e la partecipazione a Reti di Scuole:

- Elaborare e presentare un progetto per accedere ai finanziamenti Erasmus plus 26-27 con particolare riferimento alle azioni KA1, KA2
- Sviluppare moduli CLIL in via sperimentale tutti gli ordini di scuola



**ISTITUTO COMPRENSIVO ARBE ZARA**  
**C.F. 80124730153 C.M. MIIC8DG00L**

AR90809 - IC ARBE ZARA

Prot. 0005136/U del 21/10/2025

## **PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE**

Integrare il piano di formazione di Istituto con riferimento alle indicazioni e agli orientamenti dei punti precedenti e tenuto conto delle priorità strategiche del RAV e delle azioni previste nel PdM.

Il Dirigente Scolastico Reggente

Dott. Davide Bassani

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993*